



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

## IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge 1° aprile 1981, n. 121, concernente il nuovo ordinamento della Amministrazione della Pubblica Sicurezza;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno in data 21 giugno 2003 di costituzione della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere;

VISTO il piano degli obiettivi e dei programmi previsto per l'anno 2017, stabilito in attuazione degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, riguardante gli acquisti dei beni e servizi per le esigenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere;

VISTA la direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2017, emanata dal Ministro dell'Interno in data 1° marzo 2017 e registrata alla Corte dei Conti il 22 marzo 2017, registro-foglio n. 740;

VISTO il decreto n. 000750.PEF305.2017/0006053 del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 28 aprile 2017, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 9 maggio 2017 con visto n. 3070, con cui il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, ha attribuito, tra l'altro, al Direttore Centrale della Direzione Centrale dell'Immigrazione e Polizia delle Frontiere, l'adozione dei progetti e l'esercizio dei poteri di gestione e di spesa relativi agli stanziamenti di bilancio del Centro di responsabilità amministrativa "Dipartimento della Pubblica Sicurezza", per l'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti, per l'anno 2017, con la suindicata direttiva del Ministero dell'Interno, nell'ambito della missione "Ordine pubblico e Sicurezza" e nei limiti degli stanziamenti predetti;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il telegramma N.C. 333-C/1233.10/PROT.19255/2013 a firma del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza in data 26/07/2013, con il quale si comunica che nei riguardi del Dirigente Generale della Polizia di Stato Giovanni Pinto è in corso di definizione la procedura volta al conferimento delle funzioni di reggente della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere;

VISTO il D.P.R. in data 15 maggio 2015, registrato alla Corte dei Conti il 12 giugno 2015 – Foglio n. 1366, con il quale il Dirigente Generale della Polizia di Stato Giovanni Pinto è stato nominato Prefetto a decorrere dal 30.4.2015 e fino alla data del collocamento in quiescenza, permanendo nelle funzioni di Direttore Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";



# Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE**

VISTA la Legge per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato, Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato (R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni)

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1992, n. 417, recante il Regolamento di amministrazione e di contabilità dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;

CONSIDERATO che il servizio di cui al presente atto, stante l'impossibilità di poterne effettuare la programmazione alla luce delle condizioni politiche di sicurezza venute a realizzarsi in Libia nelle ultime settimane, non è stata inserita nella programmazione biennale degli acquisti di questa Direzione Centrale, di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, pubblicata sul sito istituzionale della Polizia di Stato in data 3 gennaio 2017;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'attività di cooperazione tra l'Italia e la Libia per il contrasto all'immigrazione illegale ed in particolare a seguito del processo verbale del 3 aprile 2012 tra il Ministro dell'Interno italiano ed il Ministro dell'Interno libico, il Ministero dell'Interno si è impegnato a provvedere alla rimessa in pristino di n. 6 unità navali appartenenti allo Stato libico ed in particolare di 2 motovedette da 34 metri, 1 da 27 metri e 3 da 14 metri;

DATO atto che per i citati interventi sono state stanziato risorse del *Progetto europeo Sahara-Med* (per le n. 3 motovedette da 14 metri) e risorse di bilancio a valere sul capitolo 2765, piano di gestione 1, destinato alla cooperazione internazionale (per le n. 2 motovedette da 34 metri e n. 1 da 27 metri) e che gli stessi sono stati affidati, su indicazione delle stesse Autorità libiche, alla Cantiere Navale Vittoria S.p.A., il quale ha eseguito i lavori presso un proprio cantiere di riferimento in Biserta (Tunisia);

VISTO il D.M. del 31.5.2013, registrato alla Corte dei Conti in data 26.7.2016 – Reg. 5 – Foglio 48, con il quale è stato approvato il contratto n. 16366 del 10.5.2013, stipulato con la Cantiere Navale Vittoria S.p.A., per lavori di ripristino dell'efficienza di n. 3 motovedette da 14 metri per lo Stato della Libia, per l'importo di € 1.452.084,00 (IVA esente ai sensi dell'art. 8-bis, 1° comma del D.P.R. n. 633/72 e successive modificazioni);

VISTO il D.M. del 20.2.2013, registrato alla Corte dei Conti in data 12.3.2013 – Reg. 2 – Foglio 14, con il quale è stato approvato il contratto n. 0005753 del 20.2.2013, stipulato con la Cantiere Navale Vittoria S.p.A., per lavori di ripristino dell'efficienza di n. 2 motovedette da 34 metri e n. 1 motovedetta da 22 metri per lo Stato della Libia, per l'importo di € 2.449.227,00 (IVA esente ai sensi dell'art. 8-bis, 1° comma del D.P.R. n. 633/72 e successive modificazioni);

DATO atto che, nonostante tali interventi siano stati ultimati entro i termini contrattuali, non si è potuto procedere alla riconsegna delle predette imbarcazioni allo Stato libico a causa della situazione di instabilità politica presente in quel Paese, soprattutto per la conseguente assenza di validi interlocutori con cui convenire le modalità e i termini della consegna;



# Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE**

DATO atto che le motovedette si trovano attualmente “alate a secco” presso il predetto porto di Biserta;

VISTO il verbale della riunione bilaterale di esperti tenutasi a Roma il 22 marzo 2017 nell'ambito delle iniziative finalizzate allo sviluppo della cooperazione tra l'Italia e la Libia in materia migratoria nell'ambito del quale, tra l'altro, oltre alla previsione dell'erogazione di corsi di addestramento pratico sulle motovedette, è stata concordata anche la consegna alle Autorità libiche delle n. 3 citate imbarcazioni da 14 metri;

VISTA la lettera in data 20 aprile 2017 con la quale il Presidente del Consiglio del Governo di Accordo Nazionale libico ha chiesto al Presidente del Consiglio italiano di accelerare il passaggio di consegna dei predetti natanti alla Guardia Costiera Libica;

CONSIDERATO che, su incarico di questa Direzione Centrale, personale del Centro Nautico e Sommozzatori della Polizia di Stato (CNES) di La Spezia, si è recato a Biserta, al fine di verificare, prima della riconsegna alla Libia, lo stato di efficienza delle imbarcazioni;

VISTA la nota Prot. n. 4035/Cat.113 TUN del 19.4.2017, con la quale il CNES, a seguito del sopralluogo tecnico sulle imbarcazioni effettuato dal 16 al 20 marzo 2017, ha trasmesso l'elenco congruito dei lavori e delle forniture necessari per la rimessa in efficienza delle imbarcazioni P106, P107 e P111 elaborato dalla Cantiere Navale Vittoria S.p.A. per un importo complessivo di € 207.021,00;

DATO atto che le predette imbarcazioni erano state acquisite direttamente dalle Autorità libiche e di costruzione della Cantiere Navale Vittoria S.p.a. e che questa Direzione Centrale aveva già provveduto ad affidare a quest'ultima Società i lavori di rimessa in efficienza, così come da richiesta prot. Nr. 867/390 del 27.1.2013 del Direttore del Dipartimento Relazioni Internazionali e Cooperazione libico, nella quale lo stesso segnalava a questa Amministrazione che la manutenzione delle imbarcazioni venisse affidata alla predetta Cantiere Navale Vittoria S.p.a., costruttrice delle stesse;

VISTO l'art. 57, comma 5 lett. a) del D.Lgs. 163/2006, il quale prevede che la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è ammessa “*per i lavori e servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera o del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale, purché aggiudicati all'operatore economico che presta tale servizio o esegue tale opera, nel rispetto delle seguenti condizioni: a) tali lavori o servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante; b) il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori o servizi complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale*”;

RAVVISATO che sono presenti tutti i presupposti di cui all'art. 57, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 163/2006 in quanto i lavori che si intendono affidare sono necessari per il ripristino dell'efficienza dei natanti ai fini della loro riconsegna allo Stato della Libia;



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

PRESO ATTO, infatti, che la consegna dei predetti natanti si è resa oggettivamente impossibile a causa della circostanza imprevista dell'assenza di validi interlocutori con cui convenire le modalità e i termini della consegna delle imbarcazioni;

CONSIDERATO, inoltre, che il valore complessivo del contratto non dovrà superare il cinquanta per cento del contratto iniziale e che tali lavori di rimessa in efficienza non potevano essere previsti nel contratto iniziale;

RITENUTO, pertanto, necessario dover provvedere alla rimessa in efficienza dei natanti in parola, al fine di poter consegnare le imbarcazioni al Governo Libico nell'ambito delle attività di contrasto all'immigrazione clandestina, in un momento in cui tale attività è di primaria importanza per la sicurezza nazionale;

CONSIDERATO che il servizio di cui trattasi:

- a) non è ricompreso nelle tipologie di servizi individuate dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 febbraio 2009, emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che fa obbligo alle amministrazioni pubbliche, fatte salve alcune eccezioni, di approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro di cui al comma 1 dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488;
- b) non risulta comparabile con quelli oggetto delle convenzioni stipulate dalla CONSIP S.p.a. ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 448 e successive modificazioni, vigenti alla data odierna, alle quali l'articolo 1, comma 4, lettera c) del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, recante "*Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica*", convertito in legge 30 luglio 2004, n. 191, facoltizza le Amministrazioni pubbliche ad utilizzarne i parametri di qualità-prezzo, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi;

RITENUTO che, nella fattispecie trovi applicazione l'articolo 57, comma 5, lett. a) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni, atteso che i servizi da appaltare non erano compresi nel contratto iniziale e che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari per l'attuazione delle collaborazioni internazionali con lo Stato della Libia;

CONSIDERATO che l'Amministrazione è tenuta a versare all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) l'importo di € 225,00 ai sensi della Deliberazione emanata in data 21 dicembre 2016, in attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, riguardante l'ammontare delle contribuzioni dovute dai soggetti pubblici e privati, sottoposti alla vigilanza della suddetta Autorità, a decorrere dal 1° gennaio 2017;

RICHIAMATO l'articolo 10 del D.Lgs. n. 163/2006 in materia di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP);

RITENUTO, nell'ottica del perseguimento dell'obiettivo in parola di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il dott. Daniele Bernardo, Coordinatore del Settore Amministrativo-Contabile dell'Ufficio Affari Generali e Giuridici di questa Direzione Centrale.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

## DECRETA

1. Di affidare alla Cantiere Navale Vittoria S.p.A. il servizio di rimessa in efficienza di n. 3 imbarcazioni da 14 metri custodite a Biserta (Tunisia) e da destinare allo Stato della Libia, per un importo di € **315.973,00** ((IVA esente ai sensi dell'art. 8-*bis*, 1° comma del D.P.R. n. 633/72 e successive modificazioni).
2. Ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni, recante il Codice dei contratti pubblici:
  - a) che il fine che si intende perseguire con l'affidamento di cui al comma 1 è quello di collaborare con i Paesi Terzi ai fini di contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina;
  - b) che l'oggetto dell'appalto è definito al comma 1;
  - c) che sarà redatto un contratto per corrispondenza commerciale ai sensi degli artt. 6 e 17 della Legge sulla Contabilità Generale dello Stato;
  - d) che la modalità di scelta del contraente è quella della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'articolo 57, comma 5, lettera a), del D.Lgs. 163/2006 e successive modificazioni, recante il Codice dei contratti pubblici, per le motivazioni indicate in premessa.
3. Ai sensi della deliberazione emanata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in data 21 dicembre 2016, in attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, riguardante l'ammontare delle contribuzioni dovute dai soggetti pubblici e privati, sottoposti alla vigilanza della suddetta Autorità, a decorrere dal 1° gennaio 2017, sarà versato all'ANAC l'importo di € **225,00**.
4. La spesa di cui ai commi 1 e 3, pari ad € **316.198,00**. (IVA inclusa), graverà sugli stanziamenti di bilancio del capitolo 2765: "*Spese derivanti dall'attuazione delle collaborazioni internazionali e dalle intese operative dirette al contrasto dell'immigrazione clandestina*", piano gestionale 1 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario in corso.
5. Il Responsabile unico del procedimento dell'appalto di cui al comma 1 è il dott. Daniele Bernardo, Coordinatore del Settore Amministrativo-Contabile dell'Ufficio Affari Generali e Giuridici di questa Direzione Centrale.
6. La presente determinazione a contrarre sarà pubblicata sul profilo del committente ([www.poliziadistato.it](http://www.poliziadistato.it)) nonché sul sito [www.serviziocontrattipubblici.it](http://www.serviziocontrattipubblici.it).

Roma, 21 aprile 2017

IL DIRETTORE CENTRALE